

<https://www.globalresearch.ca>  
11 gennaio 2024

## **La criminalizzazione della giustizia internazionale, mettendo fine al genocidio contro il popolo palestinese. Principio di Norimberga IV**

### **Prof. Michel Chossudovsky**

*Disobbedire agli ordini illegali, abbandonare il campo di battaglia secondo il principio IV della Carta di Norimberga*

#### **introduzione**

*Questo articolo esamina **la criminalizzazione della giustizia internazionale** e la stretta mortale esercitata da Washington sia sulla Corte penale internazionale (ICC) che sulla Corte internazionale di giustizia (ICJ).*

*Mentre sosteniamo e approviamo fermamente la procedura legale attentamente formulata della Repubblica del Sud Africa contro lo Stato di Israele in relazione alla Convenzione sul genocidio (fare clic qui per accedere alla presentazione di 84 pagine , estratti di seguito), la questione fondamentale è se **contribuirà ad abrogare la genocidio in corso e salvare la vita di decine di migliaia di civili.***

*Il voto dei 15 giudici della Corte mondiale si baserà sulla “politica” o su un'analisi giuridica indipendente e “onesta” e sulla documentazione delle prove schiaccianti – presentate dal team legale del Sud Africa – relative a “presunti” atti di genocidio da parte di Israele?*

***Dobbiamo riconoscere che esiste un “senso di urgenza” :***

*L'ultima parte di questo articolo si concentra sul **Principio IV della Carta di Norimberga.***

*Si tratta di una proposta che non è stata oggetto di copertura mediatica e/o dibattito da parte degli attivisti pacifisti. Anche se si basa sul diritto internazionale, la sua condotta non richiede il **timbro politico** né della Corte penale internazionale né della Corte internazionale di giustizia.*

*Sulla base della Carta di Norimberga, ciò che serve è una campagna dal basso che incoraggi **i combattenti israeliani, americani e della NATO a “disobbedire agli ordini illegali” e ad “abbandonare il campo di battaglia”.***

*Si basa sul Principio IV della Carta di Norimberga che definisce la responsabilità dei combattenti “ **di rifiutare gli ordini del governo o di un superiore ...”** a condizione che **una scelta morale [sia] possibile** ”. Può essere condotta senza indugio sotto forma di una campagna mondiale di base, in concomitanza e in solidarietà con la Procedura del Sud Africa presso la Corte Internazionale di Giustizia.*

Nelle ore precedenti le udienze della ICJ all'Aia, l'11 gennaio 2024, Brasile, Colombia e Nicaragua, Malesia, Turchia, Brasile, Maldive, Namibia, Giordania, Iran, Bangladesh, Algeria, Bahrein, Comore, Gibuti, Egitto, Iraq Hanno aderito Giordania, Kuwait, Libano, Libia, Mauritania, Marocco, Oman, Qatar, Arabia Saudita, Somalia, Sudan, Siria, Tunisia, Emirati Arabi Uniti e Yemen.

## **VIDEO. Udienze della ICJ all'Aia**

Fare clic sullo schermo per visualizzare le udienze dell'ICJ, 11 gennaio 2024



## **Le “misure provvisorie” del Sudafrica**

“Ai sensi dell'articolo 41 dello Statuto, [il Sud Africa] ha incluso una richiesta **alla Corte di indicare misure provvisorie per tutelare i diritti ivi invocati da una perdita imminente e irreparabile**”.

Il Sudafrica ha chiesto alla Corte internazionale di giustizia di **“emettere un ordine provvisorio affinché Israele sospenda immediatamente le sue operazioni militari a Gaza”**.

**Il governo israeliano ha respinto “con disgusto” le accuse di genocidio**, definendole una “diffamazione del sangue”. Una dichiarazione del Ministero degli Esteri afferma che il caso del Sud Africa manca di fondamento giuridico e costituisce uno “spregevole e sprezzante sfruttamento” della corte.

Israele ha anche accusato il Sudafrica di collaborare con Hamas, il gruppo militante palestinese dietro l'attacco mortale del 7 ottobre nel sud di Israele che ha innescato la guerra in corso.

La dichiarazione afferma inoltre che Israele opera secondo il diritto internazionale e concentra le sue azioni militari esclusivamente contro Hamas, aggiungendo che gli abitanti di Gaza non sono un nemico. Ha affermato che sta adottando misure per ridurre al minimo i danni ai civili e per consentire agli aiuti umanitari di entrare nel territorio.

**Sebbene gli ordini del tribunale siano giuridicamente vincolanti, non sempre vengono seguiti**”. ( Africa News , corsivo aggiunto)

**La questione delle misure provvisorie ai sensi dell'articolo 41 è cruciale.** È improbabile che **vengano concesse misure provvisorie significative, inclusa la sospensione immediata delle operazioni militari israeliane.** E se verrà concesso dalla Corte Internazionale di Giustizia, Israele si rifiuterà di attuarlo.

Ciò suggerisce che, a seguito di possibili “pressioni” sui 15 giudici della Corte Internazionale di Giustizia, **Israele (con il sostegno degli Stati Uniti) sarà in grado di raggiungere il suo obiettivo di “cancellare Gaza dalla mappa geografica” ed escludere i palestinesi dalla loro patria.**

### **L'ICJ è sotto i riflettori di Washington**

L'iniziativa del Sud Africa – che ha un impatto diretto sulla pianificazione delle operazioni militari USA-NATO in Medio Oriente – sarà senza dubbio oggetto di atti di sabotaggio attentamente pianificati

(dietro le quinte).

Non facciamoci illusioni: gli Stati Uniti hanno fermamente appoggiato l'impresa criminale di Israele. È un'operazione israelo-americana.

**Il presidente della Corte mondiale è stato nominato per la prima volta da Hillary Clinton**



Il presidente dell'ICJ **Joan E. Donoghue** (che attualmente presiede le udienze) è stato consulente legale del segretario di Stato Hillary Clinton sotto l'amministrazione Obama.

È una nominata dagli Stati Uniti. Hillary è stata coinvolta nella nomina di Joan E. Donoghue alla Corte mondiale nel 2010.

Joan Donoghue riceve istruzioni da Washington. La condotta del genocidio è uno sforzo congiunto di Israele e Stati Uniti. Nessuno nei media ha sottolineato il fatto che **il Presidente della Corte Internazionale di Giustizia è di fatto in “conflitto di interessi”**:

Nelle parole di Hillary Clinton:

**“Mi congratulo con Joan E. Donoghue, il principale vice consigliere legale del Dipartimento di Stato, per la sua nomina da parte del Gruppo Nazionale degli Stati Uniti a servire come giudice presso la Corte internazionale di giustizia . È giudiziosa, giusta, uno straordinario consulente legale internazionale e una scelta eccellente per la Corte.**

.

L'ICJ svolge un ruolo fondamentale nello sviluppo del diritto internazionale e nella risoluzione delle controversie e Joan ha una lunga esperienza in entrambi i settori. Ha conquistato la fiducia degli alti funzionari sia dell'amministrazione democratica che di quella repubblicana . **E come consigliere legale ad interim del Dipartimento di Stato nel 2009 e ora come vice consigliere legale principale, Joan ha fornito a me [Hillary] la migliore consulenza legale** sulle questioni complesse e impegnative che affrontiamo quotidianamente. Vede i problemi più difficili e pone le domande più difficili. Joan ci mancherà moltissimo, ma il nostro Paese e il nostro mondo farebbero bene a portare avanti le cause del diritto internazionale e della giustizia presso l'ICJ. ( **Hillary Rodham Clinton** , 18 giugno 2020, corsivo aggiunto)

## The Nomination of Joan E. Donoghue to the International Court of Justice Share

Press Statement  
Hillary Rodham Clinton  
Secretary of State  
Washington, DC  
June 18, 2010

I congratulate Joan E. Donoghue, the State Department's Principal Deputy Legal Adviser, on her nomination by the U.S. National Group to serve as a Judge on the International Court of Justice. She is judicious, fair, an extraordinary international legal counsel, and an excellent choice for the Court.

The ICJ plays a vital role in the development of international law and dispute resolution, and Joan has long experience in both areas. She has won the confidence of senior officials in both Democratic and Republican Administrations. And as the State Department's Acting Legal Adviser in 2009 and now as the Principal Deputy Legal Adviser, Joan has provided me with the very best legal advice on the complex and challenging issues we confront on a daily basis. She sees the hardest issues, and asks the toughest questions. Joan will be sorely missed, but our country and our world would be well served with her advancing the causes of international law and justice at the ICJ.

## **Procedimento legale della Repubblica del Sud Africa contro lo Stato di Israele.**

Di seguito è riportata la sezione introduttiva della presentazione del Sudafrica alla Corte internazionale di giustizia :



# INTERNATIONAL COURT OF JUSTICE

Peace Palace, Carnegieplein 2, 2517 KJ The Hague, Netherlands

Tel.: +31 (0)70 302 2323 Fax: +31 (0)70 364 9928

[Website](#) [X](#) [YouTube](#) [LinkedIn](#)

---

Press Release

Unofficial

No. 2023/77

29 December 2023

**The Republic of South Africa institutes proceedings against the State of Israel  
and requests the Court to indicate provisional measures**

## PROCEDURA DI ISTITUZIONE DELLA DOMANDA

Al cancelliere della Corte internazionale di giustizia, i sottoscritti, debitamente autorizzati dal governo della Repubblica del Sud Africa, dichiarano quanto segue:

Ai sensi degli articoli 36 (1) e 40 dello Statuto della Corte e dell'articolo 38 del Regolamento della Corte, mi prego presentare il presente ricorso avviando un procedimento a nome della Repubblica del Sud Africa ("Sudafrica") contro lo Stato di Israele ("Israele"). **Ai sensi dell'articolo 41 dello Statuto, il ricorso contiene la richiesta alla Corte di indicare misure provvisorie per tutelare i diritti ivi invocati da una perdita imminente e irreparabile.**

### I. Introduzione

1. Il presente ricorso riguarda gli atti minacciati, adottati, condonati, adottati e in corso da parte del governo e dell'esercito dello Stato di Israele contro il popolo palestinese, un gruppo nazionale, razziale ed etnico distinto, in seguito agli attacchi in Israele il 7 Ottobre 2023. Il Sudafrica condanna inequivocabilmente tutte le violazioni del diritto internazionale da parte di tutte le parti, compresi gli attacchi diretti contro civili israeliani e altri cittadini e la presa di ostaggi da parte di Hamas e altri gruppi armati palestinesi. Nessun attacco armato sul territorio di uno Stato, non importa quanto grave – **nemmeno un attacco che comporti crimini atroci** – può, tuttavia, fornire alcuna possibile giustificazione o difesa per violazioni della **Convenzione del 1948 per la prevenzione e la repressione del crimine di genocidio ('Convenzione sul genocidio' o**

## **Domande importanti: applicazione e conformità**

È prevista una lunga procedura legale. Inoltre, c'è la questione dell' **“Applicazione” e della “Conformità”**. **Paul Larudee** in un articolo incisivo pone la domanda:

**“Se la Corte Internazionale di Giustizia stabilisse che Israele ha commesso e sta commettendo un genocidio, salverà Gaza?”**

**La risposta è no:**

Molte speranze vengono riposte nella sentenza della Corte Internazionale di Giustizia. Ma anche se la decisione è, come previsto, potente, **l'unico meccanismo di applicazione è l'accordo delle parti della convenzione che intraprenderanno tutte le azioni necessarie per porre fine alle azioni colpevoli e perseguire i responsabili.**

**Israele rispetterà la decisione della corte? Lo faranno gli Stati Uniti? Nessuna delle due nazioni ha molto rispetto per il diritto internazionale, quindi possiamo presumere che nessuno dei due farà altro che denunciare la Corte Internazionale di Giustizia e il Sud Africa come antisemiti e offrire scuse rabbiose per essersi rifiutato di rispettare la convenzione sottoscritta da entrambi. ( Paul Larudee )**

Mentre la diplomazia e le procedure legali del Sudafrica presso l'ICJ dovrebbero continuare, la storia della Corte Mondiale suggerisce che **non si può fare affidamento su questi procedimenti contro Israele per porre rapidamente fine al genocidio .**

**Fallimento della diplomazia e delle procedure giudiziarie. La criminalizzazione della CPI**

Non è attraverso i “negoziati” con **il Primo Ministro Netanyahu e il Presidente Biden** , entrambi responsabili di “crimini punibili secondo il diritto internazionale ” che saremo in grado di **porre fine all'attacco genocida contro il popolo palestinese .**

Porre fine al genocidio è in definitiva il nostro obiettivo, in solidarietà con il popolo palestinese.

Prima dell'iniziativa dell'ICJ del Sudafrica del dicembre 2023, era contemplata una procedura sotto gli auspici della Corte penale internazionale (CPI), con il sostegno delle ONG e delle organizzazioni della società civile.



## South Africa, along with like-minded States, submits joint referral of the situation in Palestine to the ICC

Media Statement

17 November 2023

South Africa, along with like-minded States, submits joint referral of the situation in Palestine to the ICC

On 17 November 2023, South Africa referred the situation in the State of Palestine to the Office of the Prosecutor (OTP) of the International Criminal Court (ICC), pursuant to Article 14 of the Rome Statute. The referral was delivered in person by South Africa's ambassador in the Hague, His Excellency Mr Vusi Madonsela.

Dovrei menzionare che mentre il presidente e il procuratore della Corte penale internazionale sono corrotti, il presidente della Corte mondiale (come sottolineato sopra) è di fatto un nominato dagli Stati Uniti.

**Il Sudafrica, insieme agli Stati che la pensano allo stesso modo, presenta alla CPI un deferimento congiunto della situazione in Palestina”**

Il 17 novembre 2023, il Sudafrica ha deferito la situazione nello Stato di Palestina **all'Ufficio del Procuratore (OTP) della Corte Penale Internazionale (CPI), ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto di Roma.** Il deferimento è stato consegnato personalmente dall'ambasciatore del Sud Africa all'Aia, Sua Eccellenza Vusi Madonsela.

Il tentativo di azione legale del Sudafrica sotto gli auspici della **Corte penale internazionale (CPI)** si è concluso immediatamente in un **“cul de sac”**, ovvero in un vicolo cieco.

**PERCHÉ. Perché la Corte penale internazionale è un'entità criminale, completamente allineata con Israele, che sostiene l'attacco genocida di Netanyahu contro Gaza.**

**Il procuratore della CPI, Karim AA Khan KC,** era in Israele all'inizio di dicembre 2023. Era a Tel Aviv e Ramallah, **ma non è andato a Gaza per vedere con i propri occhi cosa stava succedendo.** Ampiamente documentato, è un burattino e un portavoce de facto del regime di Netanyahu. ( Leggi la sua dichiarazione completa )

Dovremmo chiedere le sue dimissioni immediate.



**Per procura c'è anche il presidente della CPI Piotr Hofmański. Il 7 dicembre 2023, tre settimane dopo la sottomissione del Sudafrica alla Corte penale internazionale (vedi sopra), ha incontrato il segretario generale delle Nazioni Unite Guterres**



**Il presidente della CPI Piotr Hofmański e il segretario generale António Guterres si incontrano presso la sede delle Nazioni Unite © UN Photo/ Evan Schneider**

“Durante l’incontro, il Presidente Hofmański “ha espresso al Segretario Generale il suo profondo senso di gratitudine... il che è particolarmente importante in quanto la **Corte si trova ad affrontare pressioni e attacchi a causa del suo lavoro indipendente nell'affrontare i crimini più gravi ai sensi del diritto internazionale**”, ( Vedi la sua dichiarazione completa )

“Pressioni e attacchi”, PERCHÉ? Nessuna preoccupazione da parte della CPI riguardo al popolo palestinese, in particolare per l'inflessibile sostegno del presidente della CPI Hofmanski a Netanyahu.

### **Principio IV della Carta di Norimberga**

Alla luce dei fallimenti delle procedure giudiziarie con sede all'Aia, in particolare della Corte penale internazionale, questa sezione presenta **una possibile soluzione per porre fine al genocidio in corso**. Si tratta di una proposta che non è stata oggetto di dibattito da parte degli attivisti pacifisti solidali con la Palestina.

Si basa sul Principio IV della Carta di Norimberga che definisce la responsabilità dei combattenti “ **di rifiutare gli ordini del governo o di un superiore ...**” a condizione che **una scelta morale [sia] possibile**”.

Sulla base di Norimberga, ciò che serve è una campagna che incoraggi:

**Combattenti israeliani, americani e della NATO a “disobbedire agli ordini illegali” e ad “abbandonare il campo di battaglia”.**

**La campagna si concentrerebbe sul rendere possibile quella “scelta morale”, vale a dire consentire agli uomini e alle donne arruolati israeliani, americani e della NATO di “abbandonare il campo di battaglia”.**

La **campagna “Abandon the Battlefield”** sarà condotta in gran parte in Israele. Si stanno già diffondendo divisioni nelle strutture di comando dell'IDF, divisioni politiche, insieme a un movimento di protesta contro Netanyahu.

I soldati dell'IDF devono essere informati e informati sul significato del **Principio IV di Norimberga**.

## **Principles of International Law Recognized in the Charter of the Nürnberg Tribunal and in the Judgment of the Tribunal**

1950

Text adopted by the International Law Commission at its second session, in 1950 and submitted to the General Assembly as a part of the Commission's report covering the work of that session. The report, which also contains commentaries on the principles, appears in *Yearbook of the International Law Commission, 1950*, vol. II, para. 97.

Fare clic sul frontespizio per accedere al documento completo (pdf)

Vorrei ora rivolgere la mia attenzione al Principio VI di Norimberga, che definisce i crimini punibili dal diritto internazionale, che vengono casualmente respinti sia dal Presidente che dal Procuratore della Corte Penale Internazionale (CPI).

### **Carta di Norimberga. Principio VI**

Sia **il Primo Ministro Bibi Netanyahu** che **il Presidente Joe Biden** sono responsabili di “crimini di guerra”, “crimini contro la pace” e “crimini contro l’umanità” come definiti nel Principio VI della Carta di Norimberga :

I crimini di seguito elencati sono **punibili come crimini secondo il diritto internazionale:**

#### **(a) Crimini contro la pace:**

- (i) Pianificazione, preparazione, inizio o conduzione di una guerra di aggressione o di una guerra in violazione di trattati, accordi o assicurazioni internazionali;
- (ii) Partecipazione ad un piano comune o ad una cospirazione per la realizzazione di uno qualsiasi degli atti menzionati al punto (i).

#### **(b) Crimini di guerra:**

Violazioni delle leggi o delle consuetudini di guerra che includono, ma non sono limitate a, omicidio, maltrattamenti o deportazione per lavoro forzato o per qualsiasi altro scopo della popolazione civile dei o nei territori occupati, omicidio o maltrattamenti di prigionieri di guerra guerra, di persone in mare, uccisione di ostaggi, saccheggio di proprietà

pubbliche o private, distruzione ingiustificata di città, paesi o villaggi, o devastazione non giustificata da necessità militare.

**(c) Crimini contro l'umanità:**

**Omicidio, sterminio, riduzione in schiavitù, deportazione** e altri atti inumani compiuti contro qualsiasi popolazione civile, o persecuzioni per motivi politici, razziali o religiosi, quando tali atti sono

**Disobbedire agli ordini illegali, abbandonare il campo di battaglia**

Secondo il Principio IV della Carta di Norimberga :

“Il fatto che una persona [ad esempio israeliana, soldati americani, piloti] abbia agito in base ad un ordine del suo [suo] governo o di un superiore non la solleva dalla responsabilità ai sensi del diritto internazionale, a condizione che una scelta morale fosse effettivamente possibile lui lei].”

Rendiamo **possibile questa “scelta morale”** , arruolando uomini e donne in servizio israeliani, americani e della NATO.

**Invitiamo i soldati e i piloti israeliani e americani ad “abbandonare il campo di battaglia”, come atto di rifiuto di partecipare ad un’impresa criminale** contro il popolo di Gaza.

La procedura legale del Sud Africa presso l'ICJ dovrebbe essere approvata in tutto il mondo. Anche se non si **può fare affidamento su di esso per porre fine rapidamente al genocidio, fornisce supporto e legittimità alla** campagna **“ Disobbedire agli ordini illegali, abbandonare il campo di battaglia”** ai sensi del principio IV della Carta di Norimberga .

Come ricordiamo: Ai sensi dell'articolo 41 dello Statuto, la Repubblica del Sud Africa aveva richiesto **“ misure provvisorie per proteggere i diritti qui invocati da una perdita imminente e irreparabile”**.

Queste **misure provvisorie** previste dalla procedura legale dell'ICJ del Sud Africa dovrebbero includere anche un riferimento al **Principio IV di Norimberga, vale a dire la legittimità di "disobbedire agli ordini illegali"**